

# Torna a Genova il Suq festival, tema il dialogo tra culture

*Dal 13 giugno al porto antico musica, teatro e anche chef Kumalè*



**Hampaté, musicista senegalese, sarà fra gli ospiti del Suq festival insieme alla sua band Sahel Blues**

"Ricominciamo da 16". Con una rivisitazione della celebre citazione di Massimo Rosis ritorna in piazza e sul palcoscenico il Suq Festival di Genova, che dal 13 al 24 giugno riporterà al porto antico del capoluogo ligure lo scambio fra culture, la scoperta di suoni, musica, costumi e cibi e il metissaggio fra culture. La parola d'ordine dell'edizione di quest'anno è dialogo, ha spiegato Carla Peirolero, ideatrice del festival insieme Valentina Arcuri.

"Ora può sembrare scontato, ma nel 1999 si è trattato di un esperimento davvero azzardato e coraggioso", ha detto. A sedici anni di distanza il festival, che nel 2013 ha registrato 70.000 presenze, ha incassato il riconoscimento di best practice per il dialogo fra culture della commissione Ue, l'unico in Italia insieme alla pinacoteca di Brera.

Malgrado le difficoltà di ottenere fonti certe per la progettazione il Suq festival porterà su tre palcoscenici, teatro, letture e musica. Si apre sabato 14 con Rumore di acque storie di migranti portate in scena da Marco Martinelli, e poi si prosegue con Moni Ovadia, Ascanio Celestini, Mario Perrotta. Chicca della manifestazioni musicali Shantel, conosciuto come il re della dance floor balcanica, Ambrogio Sparagna, i Radio Dervish e Hampaté, musicista senegalese che porterà nel porto antico le sonorità africane miste al jazz e blues con la sua band Sahel blues.

Le giornate del Festival ospiteranno workshop per bambini, incontri e colloqui ispirati ai temi della condizione femminile e dei rifugiati e riflessioni su due grandi paesi africani, il Rwanda e il Sud Africa. "Sarà tutto gratis tranne il teatro, per il quale è previsto un piccolo obolo per consentire di allestire gli spazi al meglio", ha spiegato Peirolero. La cultura e lo scambio passa anche per i cibi e quest'anno il Festival ospiterà 14 cucine differenti, oltre al Suqtruck dello chef Kumalè che la cucina internazionale di strada su ruote. E il tutto sarà servito con piatti e posate in bioplastica per rendere il festival ecosostenibile.